



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

COORDINATORE

Dr. Ferrara Mauro

DIRIGENTE SETTORE

Dr. Allocca Giuseppe

DECRETO N°	DEL	A.G.C.	SETTORE	SERVIZIO	SEZIONE
116	15/06/2011	1	5	-	-

Oggetto:

Approvazione bando per l'assegnazione di contributi agli Enti Locali costieri della Regione Campania per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana.

	Data registrazione	_____
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	_____
	Data dell'invio al B.U.R.C.	_____
	Data dell'invio al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio	_____
	Data dell'invio al settore Sistemi Informativi	_____

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- *la legge regionale 13 giugno 2003 n. 12 “Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza”, finalizzata a sostenere e promuovere la realizzazione di un sistema di sicurezza urbana integrata, ispirato al principio di una ordinata e civile convivenza, individua il sistema delle autonomie locali come protagonista principale della realizzazione delle politiche di sicurezza delle città;*
- *la legge regionale 13 giugno 2003 n. 12 prevede che la Regione sostiene le amministrazioni locali, in forma singola ed associata, nella sperimentazione di politiche integrate di sicurezza privilegiando gli Enti locali che svolgono azioni di partenariato con l’associazionismo ed il volontariato;*
- *che tra l’altro la stessa legge regionale 12/2003 all’ art 8 comma 1 prevede che “La scuola regionale attua interventi per la formazione e l’aggiornamento degli appartenenti alle strutture di polizia locale e promuove, di concerto con le amministrazioni di appartenenza, azioni di formazione integrata tra le varie forze di polizia dello Stato dislocate sul territorio e la polizia locale ed azioni sperimentali di formazione anche congiunta con operatori sociali e della sicurezza”;*
- *che, con deliberazione n. 830 del 9/5/2008, la Giunta Regionale ha approvato l’atto di programmazione strategica, denominato “Pol.I.S. Politiche Integrate di Sicurezza - Linee d’intervento per il Piano di Azione 2008-2010”, con il quale sono definite le priorità di intervento in materia di sicurezza e legalità;*
- *con Deliberazione n. 157 del 18 aprile 2011 la Giunta Regionale ha approvato il bilancio gestionale per l’esercizio finanziario 2011;*
- *che, con decreto dirigenziale n. 393 del 31/12/2009 sono state impegnate risorse rispettivamente pari ad €500.000 sul capitolo 2335 U.P.B. 1.57.101 e € 100.000 sul cap. 344 U.P.B. 6.23.222 del bilancio gestionale 2009 per la realizzazione di progetti sperimentali di prossimità per rafforzare le condizioni di sicurezza ai cittadini, rinviando a successivi provvedimenti dirigenziali l’assegnazione e la liquidazione dei contributi;*
- *tali risorse sono iscritte tra i residui U.P.B. 1.57.101 capitolo 2335 e della U.P.B. 6.23.222 - Capitolo n. 344 - del Bilancio gestionale 2011;*

CONSIDERATO che

- a. l’azione di costituzione del sistema regionale di sicurezza urbana trova il suo punto di forza ed una specifica applicazione nell’attività di sostegno agli Enti locali per progetti di sicurezza urbana e polizia locale;
- b. la Regione Campania riconosce il ruolo strategico del turismo per lo sviluppo economico, occupazionale e sociale del territorio;
- c. i Comuni costieri a vocazione turistica registrano nel corso della stagione balneare un forte aumento della popolazione che determina la necessità di una maggiore attenzione alle problematiche legate alla sicurezza e alla convivenza civile;
- d. tra l’altro, molti tra i Comuni costieri, registrano un notevole sottodimensionamento della polizia locale nel periodo estivo a causa dell’incremento della popolazione legato ai flussi turistici;
- e. la Polizia Locale gioca un ruolo chiave nella produzione della sicurezza, sia perché svolge un vasto spettro di attività, che abbracciano gran parte degli aspetti della vita della comunità di riferimento e la mettono in grado di prevenire e contrastare i fenomeni dell’illegalità, del degrado e della criminalità, sia perché rappresenta l’organismo di polizia più vicino al cittadino, in termini di conoscenza e presidio del territorio, comprensione delle dinamiche sociali della comunità, diretto rapporto con gli altri servizi comunali e presenza di prossimità all’interno della comunità;
- f. che sono pervenute diverse segnalazioni da parte delle amministrazioni interessate circa la situazione che tali enti si trovano a fronteggiare con l’arrivo della stagione balneare;
- g. in particolare, i Comuni aderenti all’Unione dei Comuni Velini nonché quelli della Conferenza dei Sindaci della Costa d’Amalfi hanno sollecitato l’Amministrazione regionale ad un intervento straordinario finalizzato a garantire una presenza aggiuntiva della polizia municipale per i motivi ivi indicati nelle note rispettivamente del 30 maggio 2011 e n.111 del 28 maggio 2011;

- h. appare di fondamentale importanza l'integrazione operativa tra i servizi del territorio, nella ricerca di risposte flessibili ed articolate ai bisogni emergenti in un'ottica di prevenzione delle situazioni di insicurezza;
- i. per rispondere a tali esigenze, il Settore, congiuntamente alle Associazioni di rappresentanza del Sistema delle Autonomie locali e all'Assessorato al Turismo ha predisposto un' ipotesi di azione sperimentale con la quale sostenere i Comuni costieri a vocazione turistica nella realizzazione di iniziative finalizzate a garantire migliori condizioni di sicurezza e maggiore vicinanza ai cittadini e/o turisti.

TENUTO CONTO che la presente iniziativa è tesa a garantire migliori condizioni di sicurezza e pertanto le spese derivanti dall'iniziativa in questione sono ragionevolmente riconoscibili tra quelle obbligatorie per la natura e gli interessi pubblici coinvolti come rappresentato dal settore con propria nota n. 435480 del 1/06/2011.

SENTITI L'Assessore ai Rapporti con le Autonomie Locali e le Associazioni di rappresentanza del Sistema delle Autonomie locali.

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'approvazione del bando per la concessione di contributi ai Comuni costieri a vocazione turistica per la realizzazione di iniziative finalizzate a garantire migliori condizioni di sicurezza e maggiore vicinanza ai cittadini e/o turisti.

VISTO

- la Legge Regionale n. 7 del 30 aprile 2002;
- le Leggi Regionali n. 4 e n. 5 del 15 marzo 2011;
- la D.G.R. Deliberazione n. 157 del 18 aprile 2011 di approvazione del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Rapporti con Province, Comuni e Comunità Montane nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato:

1. approvare il seguente allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto:
"Bando per l'assegnazione di contributi agli Enti Locali costieri della Regione Campania per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana" (all. A), con relativo schema di domanda (all. B) e schema di progetto (all. C);
2. stabilire che la copertura finanziaria dell'allegato bando è garantita dalle risorse iscritte tra i residui al capitolo 2335 U.P.B. 1.57.101 pari ad € 500.000 e al cap. 344 U.P.B. 6.23.222 € 100.000 del bilancio gestionale 2011, giusto Decreto Dirigenziale n. 393 del 31/12/2009;
3. rinviare a successivi provvedimenti dirigenziali l'assegnazione e la liquidazione, a favore dei beneficiari individuati a conclusione della procedura avviata;
4. trasmettere il presente atto all'Assessore ai Rapporti con le Autonomie, al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente, all'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi, all'A.G.C. 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali ed al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul portale regionale.

ALLOCCA



Giunta Regionale della Campania

Bando per l'assegnazione di contributi agli Enti Locali costieri della Regione Campania per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana

Art. 1 - FINALITA'

1. La Regione Campania, attraverso un articolato complesso normativo e specifici strumenti operativi, sostiene le politiche degli Enti Locali nella realizzazione di un sistema integrato di sicurezza e di legalità delle città e del territorio regionale.
2. Nella costruzione di un sistema integrato di sicurezza ruolo fondamentale è assunto dal sistema delle Autonomie Locali.
3. La Regione Campania riconosce, inoltre, il ruolo strategico del turismo per lo sviluppo economico, occupazionale e sociale del territorio e con tale iniziativa intende sostenere tutte quelle progettazioni finalizzate a realizzare migliori condizioni di sicurezza e maggiore vicinanza ai cittadini e/o turisti nei Comuni costieri a vocazione turistica che registrano nel corso della stagione balneare un aumento della popolazione con particolare attenzione a quei Comuni nei quali, la consistenza numerica dell'organico della polizia locale, anche se proporzionata alla popolazione residente risulta tuttavia sottodimensionata a causa dell'incremento della popolazione legato ai flussi turistici.
4. Con la presente iniziativa, che rappresenta un'azione sperimentale, si intende sostenere gli Enti locali per la realizzazione di progetti, da realizzare nel corso del periodo 15 luglio – 30 settembre, che prevedano attività finalizzate:
 - o al potenziamento delle condizioni di sicurezza urbana nei territori interessati e al miglioramento delle attività di presidio del territorio e degli spazi pubblici dei comuni costieri;
 - o a rafforzare la percezione di sicurezza;
 - o ad aumentare la sensazione di prossimità delle varie Istituzioni al cittadino;
 - o alla realizzazione di una rete di controllo sociale informale che vede come attori principali soggetti ordinariamente non impiegati in questo settore, quali i gruppi sociali organizzati (rectius le Associazioni di volontariato).

Art. 2 – BENEFICIARI

1. Possono presentare istanza di contributo:
 - a. Comuni ubicati lungo la fascia costiera del territorio regionale con popolazione non superiore a 10.000 abitanti;
 - b. raggruppamenti di Enti Locali, comprensivi di quelli in possesso di territorio costiero, associati attraverso la convenzione di cui all'art. 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, purché con popolazione complessiva non superiore a 10.000 abitanti, limitatamente a quella residente negli enti con territorio costiero;
 - c. Unioni di Comuni comprendenti anche Comuni ubicati lungo la fascia costiera del territorio regionale, purché con popolazione complessiva non superiore a 10.000 abitanti, limitatamente a quella residente negli enti con territorio costiero.
2. Ogni Comune o Associazione di Comuni, a pena di esclusione, può presentare e/o partecipare ad un solo progetto.

Art. 3 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

1. L'istanza di richiesta del contributo, conforme all'allegato B, dovrà pervenire in busta chiusa riportante la seguente indicazione: *"Bando per l'assegnazione di contributi agli Enti Locali costieri della Regione Campania per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana"*, entro e non oltre, *pena l'esclusione della richiesta*, le ore 13,00 del 10° giorno decorrente dalla data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, al seguente indirizzo: Regione Campania - Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi – Via Santa Lucia, 81 - 5° piano - stanza n. 1- 80132 NAPOLI. Non fa fede il timbro postale di spedizione, ma esclusivamente la data di ricezione al Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi. La Regione Campania non assume responsabilità per la disfunzione derivante da eventuali disguidi postali, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata, né per invio ad ufficio diverso da quello su indicato.
2. La domanda, conforme all'allegato B, deve contenere:
 - a. la data e il protocollo dell'ente richiedente e deve essere sottoscritta dal rappresentante legale del Comune o, nel caso di forme associative, deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti degli Enti che aderiscono al progetto;
 - b. la dichiarazione della popolazione complessiva residente dell'Ente Locale o nel caso di raggruppamento di Enti Locali e/o Unione la popolazione per ogni singolo comune aderente riferita al 31 dicembre 2010;
 - c. l'indicazione del numero dei posti letto presenti nelle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere del Comune o dei Comuni associati;
 - d. l'indicazione del numero di presenze turistiche registrate nel corso del 2010 nel Comune o nei Comuni associati;
 - e. l'indicazione del numero di addetti del corpo di polizia municipale dell'Ente Locale o del raggruppamento di Enti Locali;
 - f. l'indicazione del comune capofila nel caso di Associazione di Comuni in convenzione ex art. 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
 - g. l'indicazione del responsabile del procedimento scelto tra i funzionari incardinati nell'organico dell'Ente Locale;
 - h. l'ammontare del contributo richiesto;
 - i. la dichiarazione che, per lo stesso progetto per il quale si chiede il contributo, non è stato richiesto né si chiederà alcun contributo all'Amministrazione regionale e/o ad altre Amministrazioni pubbliche.
3. Alla domanda (allegato b) deve essere allegato lo schema di progetto (allegato c).

Art. 4 - CONTENUTO DEGLI INTERVENTI

1. Gli interventi, ai fini dell'ammissibilità, dovranno riguardare i seguenti ambiti:
 - a. *Organizzazione di servizi di vicinanza* realizzati da volontari, individuati dalle associazioni di volontariato presenti sul territorio, di cui alla Legge Regionale n. 9/1993 e ss.mm., opportunamente formati in merito ad attività di prossimità con l'obiettivo di migliorare la relazione e l'assistenza a cittadini e/o turisti, prevenire e gestire i conflitti e potenziare l'efficacia operativa della Polizia Municipale anche mediante la segnalazione di eventi relativi alla sicurezza di aree pubbliche, aree verdi, patrimonio ambientale e culturale e di assistenza nel corso di manifestazioni pubbliche ed emergenze. L'organizzazione operativa dei volontari è affidata al comandante o al responsabile del Corpo/Servizio di Polizia Municipale. Il programma formativo deve avere una durata di venti ore e deve essere incentrato sulle seguenti tematiche:
 - il ruolo del volontario nelle attività di vicinanza;
 - la rete dei servizi pubblici e loro competenze e la rete dei soggetti attivi sul territorio (associazioni, operatori economici, ecc.);
 - la disciplina in materia di circolazione stradale;
 - il ruolo della Polizia Municipale ed il rapporto con le forze dell'ordine;
 - il concetto di sicurezza urbana e di degrado urbano;
 - nozioni di diritto penale, diritto dell'ambiente e di tutela dei beni ambientali e

monumentali;

- la comunicazione come strumento nelle dinamiche di intervento, la prevenzione e la gestione dei conflitti;
- individuazione e gestione delle situazioni critiche che possono coinvolgere i volontari;
- nozioni di primo soccorso
- la documentazione per la raccolta dei dati (rapporti operativi, schede di intervento, ecc.).

L'Ente deve realizzare la formazione in modo che la stessa preveda lezioni frontali nonché modalità attive di gestione dell'aula quali esercitazioni pratiche, simulazioni e analisi di casi con l'obiettivo di coinvolgere attivamente i partecipanti e favorire i processi di apprendimento. Deve inoltre essere previsto un periodo di affiancamento sul territorio. La formazione dei volontari deve essere realizzata in collaborazione/con la supervisione della Scuola Regionale di Polizia Locale. E' obbligatorio l'uso di registri per le firme di docenti e allievi e per la documentazione delle lezioni/ore realizzate.

- b. *Potenziamento dei servizi di polizia locale* attraverso un adeguamento temporaneo dell'organico della Polizia Municipale per quei corpi e/o servizi di polizia locale il cui numero di addetti risulti inferiore alla dotazione organica. Il potenziamento dei servizi può essere garantito sia mediante la previsione di assunzioni a tempo determinato, nelle forme e nei limiti consentiti dall'attuale legislazione in materia, sia attraverso l'attribuzione di adeguati incentivi al personale in servizio, secondo le forme consentite dai vigenti contratti collettivi e decentrati di comparto.
 - c. *Altre iniziative*. Le proposte sopra riportate possono essere integrate con altre iniziative elaborate dalle Amministrazioni sulla base di esperienze pregresse e/o innovative. Tali proposte potranno essere vagliate dalla Regione e formare oggetto di accordo per la individuazione dei costi ammissibili.
2. Il progetto deve essere articolato nei paragrafi così come riportati nella "Scheda di Progetto" (allegato c) e deve contenere:
- a. *la descrizione del contesto e l'individuazione del problema*. Vanno espresse le principali problematiche rilevate nel periodo di maggior affluenza turistica del/i comune/i e che si intende risolvere attraverso l'intervento proposto. In questo paragrafo va inoltre specificato il numero di presenze turistiche per il 2010. Occorre infine specificare da quante unità è composto il corpo/servizio di polizia locale e quali attività non è possibile garantire a causa dello scarso numero di operatori anche in considerazione dell'aumento temporaneo della popolazione;
 - b. *l'individuazione dell'ambito di intervento* tra quelli indicati nel comma 1. Il progetto può contenere interventi appartenenti ai diversi ambiti purché coerenti tra di loro;
 - c. *gli obiettivi* specifici del progetto. Devono essere indicati con chiarezza i risultati attesi in coerenza con gli elementi conoscitivi di partenza e le problematiche evidenziate;
 - d. *le azioni* o le iniziative previste per il perseguimento degli obiettivi esposti nel paragrafo precedente.
Qualora tra gli interventi previsti dal progetto siano inserite attività rientranti nell'*ambito a)* occorre dettagliare il programma formativo dei volontari specificando:
 - materie, argomenti e numero di ore (teoria e pratica) di insegnamento;
 - numero delle/gli allieve/i che si intende coinvolgere;
 - la metodologia adottata;
 - tempi e modalità di pubblicizzazione del corso;
 - modalità di selezione delle/gli allieve/i.Sempre per le azioni ricadenti nell'*ambito a)* è necessario presentare il piano di utilizzo dei volontari specificando:
 - compiti e luoghi di impiego;
 - orario di utilizzo;
 - periodo di utilizzo;

- attività di coordinamento.

Per l'*ambito b*) dettagliare l'organizzazione del servizio di polizia locale (con le eventuali unità/ore aggiuntive che si ritiene di acquisire) specificando:

- n. di operatori già in servizio per i quali si ricorrerà agli incentivi, secondo le forme consentite dai vigenti contratti collettivi e decentrati di comparto;
- n. di operatori a tempo determinato full-time e/o part-time e periodo di impiego.

Per l'*ambito c*) descrivere in maniera dettagliata l'iniziativa specificando le motivazioni che si ritiene che la qualificano come innovativa o riportando i dati che consentono di valutarla come esperienza progressa efficiente ed efficace.

- e. *un piano di riorganizzazione* funzionale della polizia locale, in virtù delle esigenze manifestate, con la presentazione di un organigramma (in termini di organizzazione, ruoli, responsabilità) finalizzato al miglioramento del funzionamento della polizia municipale anche a livello sovracomunale nel caso delle forme associative;
- f. *il quadro economico* del progetto, che deve indicare le spese da sostenere per l'attuazione delle azioni previste nel progetto.

Art. 5 – VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

1. Le istanze di contributo saranno esaminate a cura del Settore Rapporti con Province, Comuni e Comunità Montane che procederà a valutare l'ammissibilità dei progetti pervenuti. Saranno ritenuti ammissibili i soli progetti redatti e pervenuti secondo quanto previsto ai precedenti articoli 2, 3 e 4. I progetti ritenuti ammissibili saranno valutati dal medesimo Settore mediante l'attribuzione di un punteggio calcolato in base ai seguenti parametri:

Parametri quantitativi:

- Comuni associati. Alle forme associative che garantiscono una organizzazione dei servizi di polizia locale e/o vicinanza in ambito sovracomunale saranno assegnati *5 punti*.
- Numero presenze turistiche in rapporto alla popolazione residente. *Fino a max 4 punti* per il comune o associazione con il più alto rapporto.
- Numero di posti letto in rapporto alla popolazione residente. *Fino a max 4 punti* per il comune o associazione con il più alto rapporto.
- Dotazione di personale di polizia locale. Rapporto tra personale di polizia locale in servizio e popolazione residente. L'attribuzione del punteggio nel limite *max 5 punti* avverrà in misura inversamente proporzionale al risultato del rapporto.

Parametri qualitativi:

- Piano di riorganizzazione funzionale della polizia locale in virtù delle esigenze manifestate con la presentazione di un organigramma (in termini di organizzazione, ruoli, responsabilità nella gestione delle attività). *Fino a max 4 punti*
 - Descrizione dettagliata del piano delle attività di vicinanza aggiuntive e/o innovative garantite dal progetto. *Fino a max 4.*
2. A parità di punteggio è attribuita la preferenza, ai fini del finanziamento regionale, all'Ente Locale o alla forma associativa che, presenta un più elevato rapporto tra presenze turistiche e popolazione residente.
 3. Sulla base del punteggio attribuito ad ogni progetto, verranno predisposti a cura del settore:
 - a. l'elenco dei progetti finanziati;
 - b. l'elenco dei progetti ammissibili ma non finanziati per esaurimento risorse disponibili;
 - c. l'elenco dei progetti esclusi (art. 2,3 e 4).

Art. 6 - RIPARTO ED ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

1. Il Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi, successivamente all'attribuzione del punteggio a ciascun progetto, a valere sui fondi iscritti in conto residui al capitolo 344 della U.P.B. 6.23.222 - pari ad € 100.000,00 e al capitolo 2335 della U.P.B. 1.57.101 - pari ad € 500.000,00 Bilancio Gestionale anno 2011 procede all'approvazione degli elenchi di cui all'art. 5 comma 2, alla ripartizione dei fondi, e contestualmente all'assegnazione del contributo richiesto dandone comunicazione ai beneficiari.
2. Il contributo regionale assegnato a ciascun progetto è destinato alla copertura delle spese risultanti dal quadro economico del progetto, eventualmente modificato a seguito di attività di negoziazione con l'Ente proponente, non può superare l'importo di € 30.000,00, ovvero di € 50.000,00, nel caso di istanza avanzata da una delle forme associative di cui all'art. 2, lettere b) e c) del presente bando solo ed esclusivamente se all'interno della stessa forma associativa siano presenti almeno due Comuni costieri.

Art. 7 - DECORRENZA E TERMINE DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI

1. Le attività relative al progetto ammesso a finanziamento, devono essere necessariamente avviate a pena di decadenza, al massimo entro il *15 luglio del corrente anno*.
2. Possono essere oggetto di finanziamento le attività previste dal presente bando già in corso di esecuzione alla data di approvazione del bando e comunque avviate a decorrere dal 1 giugno del corrente anno, purchè riportate nello schema di progetto.
3. A decorre dalla comunicazione di assegnazione del beneficio, le amministrazioni dovranno inviare, nei termini riportati nella comunicazione stessa, *pena la decadenza automatica dal beneficio*:
 - a. la dichiarazione di inizio delle attività conformemente a quanto indicato al comma 1, al Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi;
 - b. l'originale o la copia conforme della delibera dell'Ente beneficiario (o, nel caso di raggruppamenti, di ciascuno degli Enti associati in convenzione) con la quale viene approvato il progetto (redatto secondo lo schema di progetto - allegato c);
 - c. l'originale o la copia conforme della convenzione di cui all'art. 30 del decreto legislativo n. 267/2000, per i raggruppamenti di Enti Locali.
4. Le attività devono concludersi *entro il 30 settembre*.
5. Entro il mese successivo alla conclusione delle attività, l'Ente deve presentare i seguenti atti:
 - a. la dichiarazione sostitutiva della spesa complessiva impegnata corredata dal rendiconto analitico delle spese sostenute e completa della documentazione attestante la spesa sostenuta;
 - b. la relazione conclusiva contenente informazioni sulle attività realizzate con indicazione dettagliata dei servizi prestati, i tempi di realizzazione, i principali problemi e gli ostacoli incontrati durante la realizzazione delle attività previste. Nel caso di attività formativa occorre produrre il registro firme docenti ed allievi.

Art. 8 - LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

1. Il contributo assegnato è erogato in due rate liquidate con decreto del dirigente del Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi con le seguenti modalità:
 - a) la *prima rata* pari al 50% del finanziamento è liquidata, successivamente alla ricezione della dichiarazione di inizio delle attività, compatibilmente con le limitazioni alle procedure di spesa disposte dai competenti uffici regionali;
 - b) il *saldo* è liquidato a conclusione della realizzazione delle attività progettuali, previa presentazione della relazione e delle certificazioni di cui al precedente articolo.

Art. 9 - REVOCA - DECADENZA - DECURTAZIONE E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE

1. In caso di dichiarazione di decadenza dal beneficio per mancato rispetto dei termini di cui all'art. 7, il Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi può procedere all'assegnazione del contributo all'Ente utilmente collocato nell'elenco di cui all'art. 5 comma 3 lettera b e comunque nei limiti della somma impegnata per il presente bando.
2. Il contributo regionale assegnato è ridotto in misura proporzionale qualora la spesa finale impegnata e certificata dal responsabile del procedimento risulti di importo inferiore a quella preventivata e riportata nel quadro economico del progetto ammesso al finanziamento. Qualora il contributo, ridotto ai sensi del comma precedente, risulti inferiore alla somma già erogata la differenza è restituita alla Regione Campania.
3. Si procede alla revoca del finanziamento nei seguenti casi:
 - a. formale rinuncia al contributo assegnato da parte dell'Ente Locale;
 - b. mancata conclusione del progetto nei termini di cui all'art. 7;
 - c. progetto realizzato in sostanziale difformità rispetto al progetto ammesso al finanziamento;
 - d. mancata o irregolare rendicontazione del progetto.
4. In caso di rinuncia e revoca del finanziamento il Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi può procedere analogamente a quanto stabilito al comma 1.
5. Nel caso di revoca del finanziamento l'Ente Locale finanziato sarà tenuto alla restituzione delle somme già erogate.
6. In caso di mancata restituzione spontanea da parte degli Enti Locali, l'Amministrazione, previa diffida ad adempiere nel termine perentorio di 30 giorni formulata e trasmessa dal dirigente del Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi mediante raccomandata con avviso di ricevimento, provvede al recupero coattivo.
7. E' fatta salva la facoltà della Regione Campania di revocare, in qualsiasi momento, il presente Avviso. La mera ricezione o valutazione della domanda di contributo non obbliga in alcun modo l'Amministrazione regionale nei confronti degli interessati.

Art. 10 - ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

1. La Regione può disporre, in ogni tempo, opportuni controlli anche a campione.

Art. 11 - TUTELA DELLA PRIVACY

1. I dati dei quali la Regione Campania entra in possesso, a seguito del presente bando, verranno trattati nel rispetto del Decreto legislativo 196/2003 e successive modifiche.

Per informazioni relative al bando è possibile rivolgersi a:

Regione Campania – Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi – Servizio “Sostegno agli Enti Locali per la realizzazione dei progetti di sicurezza urbana integrata” – Tel. 081/7962757 – 2038 – 2297.

e-mail sicurezzaurbana@regione.campania.it

oppure consultando il sito www.regione.campania.it

Protocollo N. _____

Data _____

Bando per l'assegnazione di contributi agli Enti Locali costieri della Regione Campania per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

**Alla REGIONE CAMPANIA
SETTORE RAPPORTI CON
PROVINCE, COMUNI,
COMUNITÀ MONTANE E CONSORZI
Servizio "Sostegno agli Enti Locali
per la realizzazione di progetti
di sicurezza urbana integrata"
Via Santa Lucia n. 81
80132 - Napoli**

Il/La/ sottoscritto/a/ _____, (nel caso di Ente Locale di cui alla lettere a, del comma 1 dell'articolo 2 del bando) nato/a/ a _____, il _____, in qualità di Legale Rappresentante del Comune di _____

I sottoscritti (nel caso di Associazione in convenzione ex art. 30 del D.lgs. n. 267/2000 o Unioni dei Comuni)

Cognome	Nome	nato a	il	Comune rappresentato

in qualità di Legali Rappresentanti dei Comuni aderenti al progetto facenti parte dell'Associazione o dell'Unione dei Comuni

CHIEDE – CHIEDONO

di partecipare al bando per l'assegnazione di fondi per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana nei comuni costieri e a tal fine

DICHIARA – DICHIARANO

- che il contributo regionale richiesto per il progetto di cui all'allegato C è pari a € _____;
- che la popolazione residente dell'Ente Locale riferita al 31 dicembre 2010 è di n. _____ abitanti;
- che la popolazione residente nei Comuni compresi nell'Unione/Associazione ubicati lungo la fascia costiera del territorio regionale riferita al 31 dicembre 2010 è di n. _____ abitanti;
- che nel territorio dell'Ente Locale o del raggruppamento di Enti Locali o dell'Unione dei Comuni sono presenti n. _____ posti letto in strutture ricettive;
- che nel territorio dell'Ente Locale o del raggruppamento di Enti Locali o dell'Unione dei

- Comuni nell'anno 2010 sono state registrate n. _____ presenze turistiche;
- che il n. di addetti del corpo di polizia municipale dell'Ente Locale o del raggruppamento di Enti Locali o dell'Unione dei Comuni è _____;
 - che il responsabile del procedimento è _____(nome e qualifica nell'ambito dell'ente, recapito postale e telefonico);
 - (solo per le Associazioni in convenzione ex art. 30 del D.lgs. n. 267/2000 o dell'Unione dei Comuni) che il Comune di _____ è l'Ente capofila;
 - che l'Ente locale cui va versato il contributo regionale è il Comune di _____ C.F. _____ e il codice IBAN relativo al conto corrente sul quale va effettuato il versamento è _____ intestato a _____;
 - che ogni tipo di comunicazione da parte della Regione Campania deve pervenire presso il Comune di _____ (indirizzo, CAP, prov., tel.)

SI IMPEGNA – IMPEGNANO

ad inviare in caso di approvazione del progetto:

- a) originale o copia conforme della delibera dell'Ente proponente (o di ciascuno degli Enti associati in convenzione) di approvazione del progetto redatto secondo lo schema di progetto allegato C);
- b) copia della convenzione di cui all'art. 30 decreto legislativo 267/2000 (per le Associazioni ex art. 30).

A tal fine allega - allegano alla presente domanda:

- Progetto, redatto in conformità all'ALLEGATO C, debitamente sottoscritto dal legale rappresentante o, nel caso di forme associate dai legali rappresentanti degli Enti convenzionati;
- altro _____

Timbro dell'Ente
Luogo e data

Firma

Il legale rappresentante o
I Legali Rappresentanti dei Comuni aderenti
al progetto facenti parte dell'Associazione
o dell'Unione dei Comuni

Allegati n.

AVVERTENZA

Ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, l'autentica delle firme in calce alla presente istanza di partecipazione potrà essere effettuata allegando la fotocopia di un documento di identità del firmatario in corso di validità.

**Bando per l'assegnazione di contributi agli Enti Locali costieri della Regione Campania per
la realizzazione di progetti di sicurezza urbana**

SCHEMA DI PROGETTO

Amministrazione richiedente

(indicare il Comune o i Comuni facenti parte delle forme associative, di cui alla lettera b) e c) del comma 1 dell'art. 2 del bando, aderenti al progetto e sottoscrittori del presente progetto)

Denominazione del progetto

(indicare il nome del progetto)

Referente del progetto

Cognome: _____ Nome: _____ nato a _____ il _____ per le forme associate indicare l'Amministrazione di appartenenza _____ Posizione all'interno dell'Amministrazione: _____ Settore di riferimento all'interno dell'Amministrazione: _____ Via _____ n. _____ C.A.P. _____ Città _____ Provincia _____ Tel. _____ Fax _____ E-mail _____ pec _____ Altro: _____
--

A. DESCRIZIONE DEL CONTESTO E INDIVIDUAZIONE DELLE PROBLEMATICHE

Nel paragrafo vanno esposte le principali problematiche rilevate nel periodo di maggior affluenza turistica del/i comune/i e che si intende risolvere attraverso l'intervento proposto. In questo paragrafo va inoltre specificato il numero di presenze turistiche per il 2010. Occorre infine specificare da quante unità è composto il corpo/servizio di polizia locale e quali attività non è possibile garantire a causa dello scarso numero di operatori anche in considerazione dell'aumento temporaneo della popolazione;

B. INDIVIDUAZIONE AMBITI

*Ambiti di intervento in cui si inseriscono le iniziative progettuali
(barrare la casella dell'ambito/i prescelto/i)*

Nel paragrafo si devono individuare gli ambiti di intervento, tra quelli indicati nel comma 1 dell'art. 4 del bando, a cui il progetto si riferisce. Il progetto può contenere interventi appartenenti ai diversi ambiti purché coerenti tra di loro.

- Ambito a - Organizzazione di Servizi di Vicinanza realizzati da volontari opportunamente formati in merito ad attività di prossimità**
- Ambito b - Potenziamento dei servizi di polizia locale**
- Ambito c - Iniziativa elaborata dall'Amministrazione sulla base di esperienze pregresse e/o innovative (specificare)**

C. OBIETTIVI

Nel paragrafo si devono definire gli obiettivi specifici del progetto. Gli obiettivi devono indicare con chiarezza i cambiamenti o i risultati attesi in coerenza con gli elementi conoscitivi di partenza e le problematiche evidenziate.

D. AZIONI

Nel paragrafo si devono indicare le iniziative previste per il perseguimento degli obiettivi esposti al paragrafo precedente.

Per l'*ambito a)* dettagliare il programma formativo dei volontari specificando:

1. materie, argomenti e numero di ore (teoria e pratica) di insegnamento;
2. numero delle/gli allieve/i che si intende coinvolgere;
3. la metodologia adottata;
4. tempi e modalità di pubblicizzazione del corso;
5. modalità di selezione delle/gli allieve/i;
6. modalità della verifica finale.

Sempre per l'*ambito a)* dettagliare il piano di utilizzo dei volontari specificando:

1. compiti e luoghi di impiego;
2. orario di utilizzo;
3. periodo di utilizzo;
4. attività di coordinamento.

Per l'*ambito b)* dettagliare il piano delle assunzioni specificando:

1. n. di operatori già in servizio per i quali si ricorrerà ad adeguati incentivi al personale in servizio, secondo le forme consentite dai vigenti contratti collettivi e decentrati di comparto, n. di ore e periodo di impiego;
2. n. di assunzioni a tempo determinato full-time e periodo di impiego;
3. n. di assunzioni a tempo determinato part-time e periodo di impiego.

Per l'*ambito c)* descrivere in maniera dettagliata l'iniziativa specificando le motivazioni che si ritiene la qualifichino come innovativa o riportando i dati che consentono di valutarla come esperienza pregressa efficiente ed efficace.

E. PIANO DI RIORGANIZZAZIONE

Nel paragrafo si deve indicare il piano di riorganizzazione della polizia locale, in virtù delle esigenze manifestate, con la presentazione di un organigramma (in termini di organizzazione, ruoli, responsabilità) finalizzato al miglioramento del funzionamento della polizia municipale anche a livello sovracomunale nel caso delle forme associative.

F. QUADRO ECONOMICO

Nel paragrafo si devono indicare dettagliatamente le spese da sostenere per l'attuazione delle azioni previste nel progetto. *(le voci riportate in tale schema hanno carattere puramente indicativo)*

Fac simile di quadro economico

VOCI DI COSTO	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE
Costi personale: <ul style="list-style-type: none"> - docenti (n. ore per docenza-costo orario) - incentivi (n. ore – n. agenti) - assunzioni a tempo determinato full-time e/o part-time (n. di assunzioni) 		
Assicurazioni per i volontari n. di assicurazioni		
Dotazioni <ul style="list-style-type: none"> - abbigliamento (specificare tipo e num.) - dispositivi di protezione (specificare tipo e num.) - attrezzature (specificare tipo e num.) - segni identificativi (specificare tipo e num.) - altro (specificare) 		
Materiale di consumo		
Rimborso spese per i volontari		
Altre tipologie (specificare)		
TOT.		

Timbro e data dell'Ente

Firma

Il legale rappresentante o
I Legali Rappresentanti dei Comuni aderenti
al progetto facenti parte dell'Associazione
o dell'Unione dei Comuni